



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione.
Progetti europei. Esami di Stato.
Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Protocollo (vedasi timbratura in alto)

Venezia, (vedasi timbratura in alto)

Ai Dirigenti scolastici delle 26 Scuole Polo delle Reti d'Ambito per la formazione (cfr. allegato 5)

e p.c.

Al Dirigente dell'Ufficio III - Sede
Ai Dirigenti degli UUSSTT - Loro Sedi
Al Gruppo di Lavoro regionale per la formazione del personale ATA c/o gli UUSSTT
Alla Scuola Polo regionale per il Piano ATA a.s. 2015/16, IIS "Scalcerle" di Padova
Alle OO.SS. del Comparto scuola

Oggetto: **Piano di Formazione per il personale ATA - a.s. 2016/2017 - Linee guida per l'organizzazione delle attività formative.**

Si fa seguito alla nota pari oggetto di questa Direzione, prot. n. 863 del 19.01.2017, per fornire delle linee guida circa l'organizzazione delle attività formative destinate al personale ATA.

Come noto, la Direzione Generale per il Personale del MIUR, con nota prot. n. 40587 del 22.12.2016 a cui si rimanda, incaricava le Scuole Polo per la formazione di programmare i corsi di formazione per le aree A (collaboratore scolastico), B (assistente amministrativo, tecnico, guardarobiere, cuoco e infermiere) e D (DSGA), fornendo altresì indicazioni generali circa la tipologia, la durata e i contenuti dei medesimi.

Al fine di armonizzare le attività sul territorio regionale e di sostenere nel loro compito le ventisei Scuole Polo per la formazione, si precisa quanto segue.

Note informative generali

- 1- Il piano di formazione del personale ATA, avviato con la nota MIUR di cui sopra, è distinto dalla formazione per l'acquisizione delle posizioni economiche.
- 2- La partecipazione al piano di formazione consente ai profili A e B di ottenere un punteggio da utilizzare quando si aprirà una nuova procedura di selezione per le posizioni economiche, secondo le indicazioni che il MIUR fornirà. A tal proposito, al termine del percorso formativo verrà rilasciata una certificazione individuale delle attività svolte e degli apprendimenti conseguiti.
- 3- Qualora le domande eccedano i posti disponibili per ciascun profilo, si suggerisce di stabilire preventivamente le quote riservate alle singole scuole dell'ambito. La priorità di accesso, all'interno della quota di posti di ciascuna scuola, sarà assicurata al personale con contratto a tempo indeterminato che non abbia mai frequentato un corso di formazione e che risulti in servizio nel profilo di appartenenza originaria. Eventuale personale beneficiario dell'art. 59 del vigente CCNL, che intenda frequentare i corsi relativi al profilo di utilizzo, potrà essere ammesso previa residua disponibilità di posti.
- 4- Le iniziative di formazione dovranno concludersi entro il prossimo 30 ottobre 2017.
- 5- Ogni Scuola Polo per la formazione detiene il 3% della quota parte destinata ad iniziative di coordinamento, co-progettazione, monitoraggio e rendicontazione di carattere regionale.



Ministero dell'istruzione, dell'università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione.
Progetti europei. Esami di Stato.

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

- 6- Non appare possibile frammentare né redistribuire tra Scuole Polo il finanziamento assegnato dal MIUR.
- 7- La formazione si connota per attività in presenza; sono ammesse assenze fino ad un massimo del 25% del monte ore di ciascun corso. La partecipazione alla formazione, che si configura attività di servizio a tutti gli effetti, avviene nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali. Il rimborso delle spese di viaggio con i mezzi pubblici, ove spettante, è a carico del bilancio dell'istituzione scolastica di servizio. Si invitano i dirigenti scolastici ad agevolare la frequenza ai corsi.
- 8- Fatto salvo il principio di obbligatorietà della formazione introdotto dalla L. 107/2015, la frequenza della formazione qui delineata, che utilizza le risorse di cui al D.M. 663/2016 art. 25, è comunque su base volontaria, avendo il personale in questione facoltà di avvalersi di altre e diverse iniziative di aggiornamento promosse da enti riconosciuti e/o accreditati.

Modello organizzativo regionale

Al fine di sostenere le scuole polo nel compito loro affidato dal MIUR, l'USR Veneto assicura azioni di supporto e di accompagnamento, secondo il seguente modello organizzativo:

- 1) l'USR Veneto individua l'IIS "Scalcerle" di Padova, già Scuola Polo regionale nell'ultima formazione del personale ATA (D.M. 435/2015), come Scuola Polo Regionale incaricata di emanare un *avviso unico* per la costituzione di *elenchi di formatori* a disposizione successivamente delle Scuole Polo per la formazione;
- 2) qualora ne ravvisino l'opportunità, e comunque all'interno della propria autonomia e in modo condiviso, le 26 Scuole Polo possono individuare una **scuola del medesimo ambito** a cui affidare gli aspetti organizzativo - gestionali della formazione. In tal caso, si riportano di seguito le competenze della Scuola Polo e dell'eventuale ulteriore scuola individuata:
 - la SCUOLA POLO gestisce gli aspetti amministrativo - contabili: riceve gli elenchi dei formatori dall'IIS Scalcerle, individua i formatori per i diversi corsi, stipula i contratti di prestazione d'opera e/o incarichi, liquida le competenze spettanti ai diversi soggetti impegnati nella formazione e rendiconta al MIUR-DG personale tramite l'USR Veneto.
 - la SCUOLA DI AMBITO cura gli aspetti organizzativo - gestionali: organizza i corsi di formazione (calendario, contatti con i relatori, individuazione delle sedi, raccolta firme, produzione certificati, ecc.), invia copia autenticata della relativa documentazione gestionale alla SCUOLA POLO ai fini della rendicontazione.

Rimane facoltà della Scuola Polo per la formazione decidere di avvalersi o meno del supporto organizzativo di un'altra istituzione scolastica, purché del medesimo ambito.

Costi standard e numero di corsi attivabili per provincia e per ambito

Sulla base del finanziamento disponibile a livello regionale e dell'avvenuta ripartizione ministeriale tra i 26 ambiti del Veneto, si individuano i seguenti costi standard:

Profili Area	n. ore in presenza	n. ore laboratorio	n. totale ore corso in presenza	n. ore redazione elaborato	Costo onnicomprensivo
A e D	12	6	18	6	€ 800
B	14	16	30	6	€ 1150

La misura dei compensi spettanti ai formatori è quella indicata dal D.M. 326/1995 accompagnato dalla CM n. 63 del 9/02/1996: il DM 326/1995 stabilisce una quantificazione oraria massima ("fino a un massimo di").



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto
DIREZIONE GENERALE

Ufficio II - Ordinamenti scolastici. Politiche formative e orientamento. Rapporti con la Regione.
Progetti europei. Esami di Stato.

Riva de Biasio - S. Croce 1299 - 30135 VENEZIA

Ciò posto, la pianificazione del numero di corsi attivabili per ciascun territorio provinciale è riportata nella tabella allegata. A tal proposito, in considerazione del fatto che ogni ambito può avere fabbisogni formativi diversi, i corsi sono stati distinti sulla base del loro costo. Ogni Scuola-Polo avrà cura, previa rilevazione dei bisogni e delle disponibilità, di decidere quanti corsi destinare a ciascun profilo, fatta salvo l'obbligo per una Scuola-Polo in ciascuna provincia di garantire almeno un corso per il profilo D (DSGA) e almeno un corso per il profilo degli Assistenti Tecnici (profilo B - qualificazione).

Considerata l'esiguità numerica di unità di personale ATA appartenente ai profili di Guardarobiere, Cuoco e Infermiere, si ritiene di organizzare n. 2 corsi di carattere interprovinciale che saranno affidati all'IIS Duca degli Abruzzi di Padova.

Contenuti dei corsi

Preso atto di quanto previsto dalla nota MIUR n. 40587 del 22 dicembre 2016 e dei bisogni formativi emergenti, si ritiene opportuno privilegiare, per ciascun profilo, i contenuti riportati nell'allegato 3.

Non appena la scuola di riferimento regionale avrà trasmesso alle 26 Scuole Polo per la formazione gli elenchi delle disponibilità dei formatori, sarà cura delle SS.LL. avviare i corsi assegnati.

Nel ringraziare per la collaborazione assicurata, è gradita l'occasione per inviare i migliori saluti.

Il Direttore Generale
Daniela Beltrame



Firmato digitalmente da
BELTRAME DANIELA
C=IT
O=MINISTERO ISTRUZIONE
UNIVERSITA' E
RICERCA/80185250588

Il referente regionale
(FSturaro/AConsonni)

Allegati:

1. Allegato 1 - nota MIUR 40587 del 22.12.2016
2. Allegato 2 - DDG 1443 del 22.12.2016
3. Allegato 3 - contenuti dell'attività formativa
4. Allegato 4 - n. corsi attivabili
5. Allegato 5 - elenco Scuole Polo per la formazione